

005822

di esserne convinto e continua dicendo che loro due insieme, ovvero Gianfranco e Remo, con Michele da Campobasso, hanno spinto per questa soluzione.

Il 19 aprile si apprendeva che doveva esserci **una riunione alla quale doveva partecipare Verrecchia e la De Palma** e, per tale motivo, **Tonino** e Giovanni erano in fibrillazione.

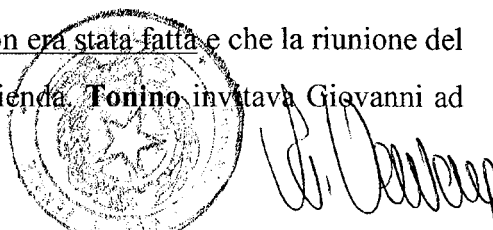
757-RIT 13/04-Di Paola-12,55-19.4.04--X-3332905722

*Tonino chiama Giovanni e gli dice che non ha ricevuto alcuna telefonata. Gli chiede di vedere un po' e Giovanni risponde che ha saputo che sopra non si può salire, perché sono impegnati. **Tonino chiede se c'è ancora lei e Giovanni conferma. Tonino lo invita a verificare un po' il traffico e Giovanni lo rassicura.***

759-RIT 13/04-Di Paola-14,08-19.4.04

*Tonino chiama Giovanni e gli chiede se ha novità e se sa se alla riunione ha partecipato anche la **dottoressa**. Giovanni risponde che ci ha provato, ma non è riuscito ad avere notizie. Tonino gli dice che **comunque se la d.ssa ha partecipato glielo dirà, perché è di una onestà incredibile.** Giovanni gli dice che ha visto da poco **Verrecchia** che stava andando via e **Tonino afferma che forse è per questo motivo che ancora non lo chiama.** Aggiunge che quella gli aveva detto che andava alle 12,15 e che alle 12,30 gli faceva sapere. **Tonino si chiede se il Verrecchia abbia avuto un grosso problema, motivo per cui non l'avrebbe potuta ricevere.** Giovanni dice che non ci crede anche perché, **quando va quella, si aprono le porte dappertutto.** Giovanni dice che, comunque, tra 20 minuti vede Remo e Tonino lo prega di non chiedergli niente, altrimenti gli fa fare una brutta figura. Giovanni dice che vede se gli dice quello qualcosa e **Tonino gli sconsiglia di prendere iniziative.***

Il 20 aprile si apprendeva che la delibera non era stata fatta e che la riunione del giorno precedente riguardava il bilancio dell'azienda. **Tonino** invitava Giovanni ad



005823

insistere, affinché fosse fatta una telefonata a Verrecchia. Giovanni affermava che gliel'avevano detto sia Gianfranco che Michele Iorio che sarebbe stata fatta la delibera.

777-RIT 13/04-Di Paola-09.57-20.4.04-X—3332905722

Di Paola dialoga con Giovanni a cui chiede se ha avuto notizie. Giovanni gli dice che, oltre il fatto che nel pomeriggio andrà a Campobasso, non ha altre notizie. Aggiunge di essere andato da Remo a parlare di altri discorsi ed il discorso è finito lì, non gli ha detto nulla. Di Paola afferma che quello è così, non parla. Di Paola aggiunge che aspettava che lo chiamasse la moglie, ma ciò non è avvenuto. Giovanni gli dice che poi sono stati chiusi all'interno di una stanza. Di Paola gli risponde che ne ha parlato anche la televisione di problemi di bilancio e che quindi è probabile che non hanno avuto tempo e quindi non se ne parla, né oggi e né domani.

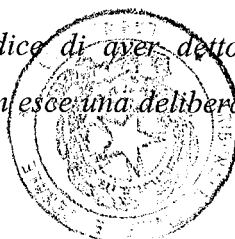
793-RIT 13/04-Di Paola-17,17-20.4.04--X-3332905722

Tonino chiama Giovanni e gli chiede se ha fatto qualcosa. Giovanni risponde che sta per arrivare a Campobasso e che ha appuntamento con quello alle 18,00. Tonino gli dice di accertarsi che almeno lo facciano questa settimana. Giovanni dice che a lui lo ha detto Gianfranco e Michele, mentre a Tonino Patrizia. Quest'ultimo dice di insistere e di far fare una telefonata a Verrecchia e Giovanni gli dice che lo richiama dopo che ha incontrato a quello.

Il 21 aprile Giovanni affermava di aver parlato con Vitagliano il quale gli aveva garantito che, in settimana, si sarebbe deliberato. Gli aveva detto di stare tranquilli perché l'accordo era quello.

806-RIT 13/04-Di Paola-9,49-21.4.04-X—3332905722

Giovanni chiama Tonino e gli dice di aver detto a Gianfranco una "ciofecchia", ovvero sia che, se non esce una delibera, là non si fa niente.



005824

*Gianfranco ha risposto che non deve neanche scherzarci, perchè l'accordo è quello e di stare tranquillo, perchè in settimana lo dovrà ringraziare. **Tonino** afferma che ne ha visto di tutti i colori in giro in cinque anni, motivo per cui è timoroso. Giovanni dice che quello, stamattina, è stato così determinato e che appena ora ha finito di parlargli.*

Il 3 maggio si apprendeva che **Verrecchia** stava provvedendo a ridistribuire gli incarichi delle unità operative semplici e che, per il momento, i distretti di Larino e Termoli non sarebbero stati assegnati. Ciò in quanto il Direttore non era intenzionato a fare le nomine del concorso sino a quando non fosse uscita “quella carta” (verosimilmente la delibera che attende). Lo stesso giorno **Tonino** parlava della questione con tale Lello, che affermava di essere il più anziano, aggiungendo che, se gli fosse stato conferito un incarico che non lo avesse gratificato, avrebbe fatto ricorso.

992-RIT 13/04-Di Paola-11,35-3.5.04-X—0875718200

*Giovanni chiama **Tonino** e gli chiede se è stato convocato per domani perchè pare che ora vogliono fare tutte unità operative semplici. **Tonino** chiede chi glielo ha detto, e Giovanni risponde che è stato convocato venerdì da **Verrecchia**, il quale gli ha detto che, in attesa della definizione delle loro cose, fatta salva la delibera che deve essere fatta, perchè altrimenti non si muove, farà tutte unità operative semplici che verranno distribuite tra tutti, sia poliambulatori che distretti, con riferimento ai distretti di Montenero e Santa Croce, mentre quelli di Termoli e Larino non vengono proprio assegnati per ora. Giovanni prosegue dicendo che l'unica cosa che non lo convince è che ha sentito alcuni nomi, informandosi anche da Lello stamattina con una scusa, e di conseguenza non vorrebbe che qui le dà a tutti loro Romano, lui, Lello, Graduato e poi restano fuori Quartullo e chi, ovviamente, ora non c'è. **Tonino** chiede cosa gli ha dato e Giovanni risponde che gli ha dato facoltà di scegliere.*

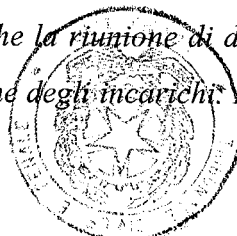


005825

Tonino chiede se ha parlato di unità operative semplici per lui e Giovanni risponde di sì e che gli ha detto che, visto che loro si impegnano nel loro lavoro, visto che l'atto aziendale non è stato fatto e che ritiene di dargli soddisfazione a tutti, allora vuole fare in quel modo che, a suo parere, è giusto e gratificante, anche perché **percepirebbero 500 euro al mese in più. A fine anno, inoltre, avendo un budget assegnato, se raggiungono l'obiettivo possono prendersi anche 50 milioni.** **Tonino** chiede se assegnano i distretti e Giovanni conferma, ma solo quelli di Montenero e Santa Croce che poi verranno soppressi. **Tonino** chiede a chi li dà e Giovanni dice che domani saranno convocati alle 9,30 lui, Lello Marino, Salvatore, Gabriele Graduati, perché fanno la medicina e pensa anche Peppino D'Ascenzo. **Tonino** chiede se è stato convocato anche "U Cane" e la "Triscali (o simile)" e Giovanni risponde di no e che questa è la sua curiosità. **Tonino** dice che la cosa non va bene e Giovanni concorda dicendo che anche lui non è convinto. **Tonino** replica dicendo che deve dare le unità operative semplici, ma a loro le deve dare. Giovanni risponde che quello ha detto che ora non se ne parla proprio di fare le nomine del concorso, fino a quando non esce quella carta. **Tonino** dice che domani è intenzionato a non partecipare perché è l'ennesima presa per il culo ed aggiunge che è il suo (sponsor) che è venuto meno. Giovanni dice che lo sa e che non si riesce proprio a parlarci. **Tonino** dice che, se vuole fare con la testa sua, allora faccia pure e Giovanni dice che lo richiama più tardi sul cellulare perché deve fare delle telefonate. **Tonino** dice di fargli sapere qualcosa perché non gli sta bene che, dopo aver trascorso quattro anni a Santa Croce, deve essere gratificato in questo modo. Concordano di risentirsi.

1006-RIT 13/04-Di Paola-12,20-3.5.04-X—0875718200

Lello chiama **Tonino** che gli dice che la riunione di domani non è per la farmaceutica, ma per la distribuzione degli incarichi. Lello dice che lo ha



005826

appena saputo ma che è l'occasione per soffermarsi a parlare anche di quella questione. **Tonino** dice che non gliene frega della Farmaceutica perché è un problema loro e Lello risponde che devono difendersi comunque e gli chiede di partecipare. **Tonino** dice che ci sarà ma quello che gli interessa è la distribuzione degli incarichi. Lello risponde che lui è il più anziano e quindi chiederà la medicina di base di Termoli e per il resto possono fare quello che vogliono perché farà ricorso (se non accontentato). **Tonino** chiede chi prenderà il distretto e Lello non risponde. **Tonino** chiede chi sono i convocati e Lello dice Giorgetta. **Tonino** prosegue a fare alcuni nomi e poi, quando viene fatto quello di tale Romano, si arrabbia dicendo che sono pazzi, perché non vuole essere trattato al pari di Salvatore Romano. Lello lo invita a calmarsi ed a vedere quello che accade l'indomani. **Tonino** dice che potrebbe accettare di fare il subalterno a lui, ma non a Romano, e lo invita a vedere di sapere qualcosa, altrimenti armerà un fuoco che non ha idea. Lello dice che se vogliono assegnare dei compiti lo facciano pure, purchè siano compatibili, visto che in questo caso conta anche il curriculum degli aspiranti. Lello dice che a lui hanno proposto il poliambulatorio o il distretto di Santa Croce e il solo distretto, mentre **a Larino hanno detto che c'è Di Paola**. **Tonino** si lamenta e conclude dicendo che non dirà una parola domani.

Il 4 maggio si apprendeva che Tonino **Di Paola** avrebbe ricevuto l'incarico di responsabile del distretto di Larino e che, le nomine del concorso, il **Verrecchia** le avrebbe fatto solo nel momento in cui avesse ricevuto il **benestare** di quelli.

1045RIT 13/04-Di Paola-11,54-4.5.04-X—0875718200

Marilisa chiama **Tonino** e gli chiede com'è andata. **Tonino** risponde che a lui è andata bene, nel senso che lui torna a Larino, a dirigere il Distretto di Larino, poi cercavano altri responsabili, ma nessuno si è offerto. Gli è sembrato che Quartullo va a Termoli e comunque nessuno si è espresso nel senso che nessuno ha avanzato richiesta per un determinato incarico.



005827

La donna chiede se hanno indicato chi saranno i capi Distretto e **Tonino** dice che non lo hanno detto apertamente. La donna chiede perché allora li hanno chiamati e **Tonino** risponde: per dirgli che ci sarà un riordino dell'attività territoriale, con l'individuazione di determinate figure a cui verranno date delle determinate mansioni, delle disposizioni precise. Comunque non c'era Previati, motivo per cui non sono stati molto precisi. Lui ha detto in modo molto democratico che vuole assegnargli delle responsabilità e che poi si farà la graduatoria delle funzioni. La donna si chiede perché non li fanno prima, così vedono quello che devono fare e **Tonino** risponde che a lui va bene così, perché si riappropria del suo posto di lavoro a Larino, anche perché né a Santa Croce, né a Larino vi sono dei volontari, motivo per cui, anche se lo vogliono fare fuori, non lo possono fare. La donna chiede se si tratta solo della medicina di base e **Tonino** risponde che si tratta di tutti questi incarichi, medicina di base, riabilitazione, assistenza domiciliare, dirigenza del Distretto, etc. e faranno una direttiva aziendale con tutte queste cose.

1047-RIT 13/04-Di Paola-12,15-4.5.04-x—08748293

Di Paola parla con la moglie e le dice che pare che la cosa si raddrizza nel senso che potrebbe avere tutte e due i Distretti, però non come vincitore di quel concorso e impreca dicendo bastardi maledetti.

RIT 13/04-Di Paola-12,49-4.5.04--X-3336753327

Tonino chiama Carmelina che le conferma che **gli hanno dato il distretto di Larino**, mentre a Termoli Giosuè. Lei invece sarà la responsabile di tutti i medici di base dell'ASL. **Tonino** dice che, su questo punto, non è stato esplicito e la donna risponde che non lo è stato perché ha dei problemi con quell'altro. **Tonino** dice che si tratta di Marino e che già lo ha sistemato dandogli la farmaceutica. La donna dice che allora è a posto e **Tonino** chiede se gli danno il I° livello. La donna dice di no, perché si tratta di incarichi e che ne ha parlato con Gianfranco Marchesani.



005828

*Tonino dice che in questo modo rompono le scatole sempre a loro, per scaricare le responsabilità senza dargli nemmeno una lira. La donna conferma, a meno che non lo scrive facendo una delibera, ovvero lo riconosce come coso di posizione. **Tonino** dice che lo deve fare e che staranno a vedere e chiede ancora se farà una delibera. La donna risponde che ha detto che si vedranno più in là, per decidere bene le cose. **Tonino** chiede se farà quelle nomine e la donna risponde di no. **Tonino** chiede se ha annullato il concorso e la donna risponde di no e che aspetta che gli diano il benestare e poi farà le quattro nomine. **Tonino** replica dicendo che può farne anche sei, l'importante è che le fa.*

Il 5 maggio un Direttore chiamava **Tonino** e gli preannunciava di aver appreso che la nomina, per lui, era prossima. **Tonino** confermava.

1075-RIT 13/04-Di Paola-12,02-5.5.04-X—08757159

*Una donna chiama il dottor **Di Paola** e gli dice che gli passa il Direttore. Il direttore gli chiede se vi è una qualche novità. **Di Paola** tentenna nel dargli la risposta. Il direttore insiste e chiede se gli hanno fatto la nomina. **Di Paola** gli risponde che non ancora la fanno. Il direttore aggiunge di essere a conoscenza che la nomina è prossima. **Di Paola** continua dicendo che, ufficialmente, non è ancora uscito nulla. Il direttore aggiunge di averlo anche chiamato perché ha saputo che c'erano dei movimenti in atto. **Di Paola** gli risponde di sì.*

Il 13 maggio si apprendeva che gli incarichi erano stati revocati perché Giorgetta aveva fatto casino e quindi tutto rimaneva invariato.

1158-RIT 13/04-Di Paola-16,03-10.5.04-X--3336753327

*Una donna chiama **Tonino** e gli chiede se stamattina è andato a Termoli. **Tonino** conferma ed aggiunge che è stato tutto revocato e che resta tutto come sta. La donna dice che è successo tutto ciò perché Giovanni, la mattina stessa che hanno fatto la riunione, è andato giù ed ha fatto fare*



005829

dei fax al Presidente della Regione, all'Assessorato alla Sanità e a un certo D'Amico. Ribadisce ancora che è stato Giovanni Giorgetta a fare casino e Tonino dice che non gli era sembrato così deluso. La donna dice che quello voleva il Distretto di Termoli.

Il 15 giugno **De Paola** si recava dalla **De Palma** a cui lamentava il fatto che erano cinque anni che veniva preso in giro, per il fatto della nomina. La **De Palma** affermava che Verrecchia sarebbe andato via a breve.

1615RIT 2/04Amb. Term.-09.00-15.6.04

Alle ore 09.00 arriva la De Palma e fa entrare il Dott. De Paola. Aggiunge che c'è quello stronzo di Verrecchia, che vorrebbe denunciare, ma non lo fa perché si aspetta dei cambiamenti. In ogni modo Remo le ha detto che quel posto è diventato di proprietà del Verrecchia e che lei pensa che nessuno glielo toglierà. Di Paola dice che oramai sono 5 anni che viene preso in giro. Aggiunge che quando il marito è stato eletto, gli ha promesso già da allora (Verrecchia) e ha trovato 100 scuse. L'ultima pagliacciata l'ha fatta adesso, che li ha convocati tutti quanti. Sono state dette delle cose e dopo 5 o 6 giorni sono stati riconvocati ed ha detto di fare finta di niente e di non prendere in considerazione quello che era stato detto la prima volta e di lasciare le cose come erano prima. La De Palma risponde che, secondo lei, è una spiata, perché deve andare via e se per il 30 giugno non va via, dal 1° luglio deve fare quello che lei chiede, altrimenti lo denuncia, visto che da lei se l'aspetta. De Paola risponde che oramai lui ha tirato i remi in barca e non va neanche più a lavorare. Rimane solo a disposizione per organizzare il suo (De Palma) progetto, ma a lavorare non va più, si farà malattie, ferie nuove e vecchie, 104, così può governare tutto lui (Verrecchia). La De Palma chiede come sono andate le elezioni amministrative.

1617-RIT 2/04-Amb. Term--09.05-15.6.04



005830

Poi i due continuano a parlare delle elezioni. De Paola dice alla De Palma che non la vede soddisfatta. La De Palma dice che Remo ci teneva. Di Paola risponde che, comunque, non c'è stato tanto movimento nei paesi, perché Patriciello non si è mosso bene e tutti i cittadini aspettavano quel decreto per il parco macchine ecc. che aveva promesso e non ha mantenuto. La De Palma dice che le devono dare anche questo posto e non ci sono nè persone, nè Madonne che glielo impediranno. De Paola le ricorda che il suo lavoro è indirizzato solamente verso la sua attività e del resto non gliene importa più niente.

Il 19 luglio Di Paola si recava a far visita alla De Palma, portandole in omaggio vari tipi di formaggi. Nella circostanza i due discutevano della vicenda delle nomine e del fatto che il Verrecchia aveva ottenuto il rinnovo del contratto sino a settembre. La De Palma si attivava per avere notizie sulla mancata nomina del Di Paola, chiamando prima Verrecchia che le rispondeva che non dipendeva da lui, e poi il marito. Affermava che, in ogni caso, non era stato fatto niente per nessuno e che il marito il concorso non l'avrebbe fatto scadere e che avrebbe trovato il modo per ricattarli.

3336-RIT 2/04-Amb. Term-11.43-19.7.04

Alle 11.54 la De Palma entra in ufficio con il dott. Di Paola e quest'ultimo le fa un omaggio di vari tipi di formaggi. La De Palma chiede cosa fa quel cretino di Verrecchia. De Paola risponde che è stato confermato per altri 3 mesi. Inoltre dice che alla televisione Iorio ha parlato nuovamente dell'A.S.L. unica composta da 4 distretti e non rientrano Larino e Santa Croce. Lamenta che Verrecchia non vuole risolvere il suo problema e lo evita sempre. La De Palma chiede fino a quando deve restare Verrecchia. Di Paola risponde fino a settembre e comunque saranno rinnovati ancora fino a quando non fanno il riordino. De Palma risponde che da una parte potrebbe andare anche bene a loro, se fa il fatto suo (di Di Paola). Aggiunge inoltre che Remo ci deve parlare venerdì, mentre lei per questo



005831

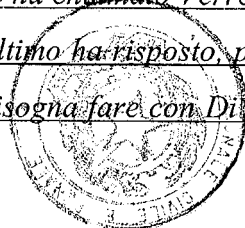
fatto ha fatto la pazza, ha minacciato anche... la stessa propone di continuare a lavorare forte. Di Paola risponde che lui non andrà più a lavorare perché è stanco di questa situazione. La De Palma dice di fregarsene, tanto è suo. Di Paola risponde che, come è stata impostata da Iorio, è una presa in giro, perché se questo piano di riforma andrà bene faranno un unico distretto a Termoli, nella ex A.S.L. La De Palma chiama al telefono e chiede di Remo, dopodiché chiede di due ragazze che ha mandato e notizie di Verrecchia se è stato confermato. La De Palma dice che tra 5 min. richiamerà Remo.

3337-RIT 2/04-Amb. Term-12.07-19.7.04

La De Palma chiama Verrecchia e chiede se ci sono possibilità per il dott. Di Paola.

3338-RIT 2/04-Amb. Term-12.09-19.7.04

La De Palma continua a parlare per telefono con Verrecchia e gli chiede da chi dipende questa cosa. Aggiunge che lei può anche chiamare Iorio senza farsi nessuno scrupolo; dice che Remo non sa niente che ha telefonato e di questa storia si è rotta le palle, dopodiché lo saluta. La De Palma dice a Di Paola che, a questo punto, Remo lo deve prendere e gli deve dire che deve firmare quello, anche perché Remo era sicuro. Verrecchia le ha detto che doveva andare da lui e lei a questo punto dice di andare dai suoi avvocati per denunciarlo, per tutto quello che gli ha combinato, perché deve capire che non sta parlando con Remo Di Giandomenico, ma sta parlando con la De Palma e questo è stato capito da poche persone. Alle 12.46'58 la De Palma riceve una chiamata da Remo e gli dice che ha nel suo studio il dott. Di Paola. Chiede inoltre se sapeva della conferma di Verrecchia; di non arrabbiarsi, perché fanno gli imbrogli. Aggiunge inoltre che ha chiamato Verrecchia e gli ha chiesto se era stato confermato; quest'ultimo ha risposto, purtroppo, con aria di sufficienza; gli ha chiesto cosa bisogna fare con Di Paola, visto che sono



005832

fermi ad Ururi, San Martino e Larino. Verrecchia le avrebbe riferito che non dipende da lui e lei le ha risposto che chiamerà quello che è sopra di lui, perché non ha paura. I due sono rimasti che ne parleranno a voce. La De Palma chiede a Remo come mai non fa la nomina al dott. Di Paola, perché non la chiede in maniera Aut Aut, perché Di Paola conosce il territorio e, se non fosse per lui, lei 1500 donne scrinare non ce le avrebbe avute; la De Palma ripete quello che dice Remo, che si impegna personalmente venerdì; suggerisce a Remo se può farglielo dire dall'avvocato, visto che sono amici e vanno a cena sempre insieme. Dice inoltre di sentire cosa dice prima Iacovino; la stessa dice che con Marone ci ha già litigato una volta, dopodiché lo saluta. La De Palma dice a Di Paola che Remo per questo fatto è nero, perché hanno fatto una cosa illegale, confermare Verrecchia, e venerdì vedrà cosa può fare. Di Paola dice che questo abbinamento Verrecchia – Iorio non è buono. Alle ore 12.57 la De Palma richiama Remo e gli chiede cosa si può fare per quel povero disgraziato di Di Paola. La De Palma poi ripete a Di Paola quello che gli ha riferito Remo che comunque non è stato fatto niente per nessuno. Chiede riferendosi a Di Paola che cosa vuole. Di Paola risponde che voleva che venisse nominato vincitore di quel concorso a due posti, visto che i posti c'erano, perché non sono state fatte le nomine. Aggiunge inoltre che tra un mese e mezzo scade il concorso e lo faranno scadere Iorio e Verrecchia. La De Palma risponde che Remo non lo farà scadere mai. La De Palma dice che comunque Remo venerdì parlerà con Verrecchia. Alle ore 13.02 riceve una chiamata da Remo e gli dice che il concorso che ha fatto Di Paola a settembre scade. La De Palma dice a Di Paola che non crede che Remo farà scadere il concorso e non crede che non riesca a ricattarli.

Il 26 luglio **De Palma** rassicurava Tonino **Di Paola** sul fatto che, prima della scadenza del concorso, gli sarebbe arrivata la nomina. Nella circostanza palesava



005833

l'intenzione di far in modo che le donne del distretto di Larino andassero a partorire a Termoli, così da azzerare l'ospedale di Larino. Per fare ciò occorreva che i medici di base pubblicizzassero lei ed il suo reparto.

3532-RIT 2/04-Amb. Term-11.20-26.7.04

Alle ore 11.34 entra il dottor Di Paola al quale la d.ssa dice che ha telefonato là e che l'aspettano al Aggiunge ancora che Remo gli ha detto di stare tranquillo al 100% e che è sicuro che non scadrà e che lo faranno prima di quanto pensa. Inoltre dice che, prima di scadere, faranno la sua nomina, chiedendo se ci crede. L'uomo risponde che lui non ha detto niente e ci spera. Inoltre chiede se ha parlato con Verrecchia. La d.ssa risponde che lei pensa che si sono sentiti telefonicamente. Afferma che lui è già ripartito per Roma, perché lì sono incasinati e che crede di finire tutto per domenica. Inoltre afferma che la settimana prossima è qui e così si discute di questo fatto in maniera definitiva. Inoltre dice che domani va a Milano per prendere i vetrini e chiede che paesi devono ancora fare. L'uomo risponde San Martino. La d.ssa chiede se vogliono farsi San Martino. L'uomo risponde che lui non può andarci. La d.ssa risponde che allora bisogna aspettare che gli fanno la nomina. Inoltre dice di aspettare a lunedì, così vanno a parlare con Remo per vedere cosa dice Verrecchia, affermando che deve farlo, perché è bloccata anche lei a questo punto. L'uomo dice che lui vorrebbe capire chi sono gli altri antagonisti, chiedendo chi ha più peso di lui. Inoltre chiede chi ha una personalità più forte della sua, affermando che non c'è nessuno più in regola di lui anche professionalmente, strategicamente e politicamente. La d.ssa afferma di aver ripetuto quello che gli ha detto Remo e di non saperne di più, tanto che sta pensando anche lei di andare via. L'uomo chiede dove. La d.ssa risponde: a Milano. L'uomo chiede se va per un periodo di tempo. La d.ssa risponde che lei già è stata a Milano ed è primaria. Afferma inoltre che le hanno offerto una direzione di una clinica



005834

e che, se non si sblocca questa situazione, ci penserà seriamente. L'uomo dice che queste sono cose di Iorio. Infatti ha lanciato la possibilità di una unica ASL, affermando che non ce la farà perché.... La d.ssa afferma che lunedì prossimo andranno assieme. L'uomo chiede per che ora deve essere là. La d.ssa risponde che va bene come oggi. Inoltre dice che stava aspettando Ciciola. L'uomo dice che il 23 di settembre ci sarà un corso a Santa Croce, organizzato da una casa farmaceutica. La dottoressa chiede se è di sabato, perché lei fa venire un americano il 23. L'uomo afferma che hanno un bel salone. La d.ssa dice che bisogna prepararlo. L'uomo risponde di no, perché coglie l'occasione che glielo prepara il Comune per questa circostanza, affermando che si è messo d'accordo con un assessore. La dottoressa chiede come sta andando l'ostetricia di Larino. L'uomo risponde che sta andando peggio e che sta avendo una flessione. La d.ssa dice che lei ha un reparto buono. L'uomo risponde che il suo reparto sta crescendo. Inoltre afferma che se vuole azzerare Larino, deve far partorire le donne di quel distretto a Termoli, perché devono capire che quelle donne non ci vanno a Termoli. Aggiunge che bisogna che lei venga conosciuta e stimata dai medici curanti e poi si vedrà. La d.ssa risponde che il primo passo sono loro, i capi del distretto. L'uomo esclama eh.... con Verrecchia. La d.ssa afferma che l'hanno rimesso e che questo fatto per lei è stata una botta incredibile e che non se lo sarebbe mai aspettato. L'uomo risponde che quello è in sintonia con Iorio. La d.ssa chiede cosa ne sa lui della loro sintonia. L'uomo risponde che è quello che sta vedendo.

Il 4 agosto la **De Palma** affermava, in una delle conversazioni intercettate, che Remo aveva convocato Verrecchia per dirgli che doveva risolvere la questione del Di Paola entro la fine del mese: anche l'onorevole si muoveva in prima persona per correre in soccorso del protetto della moglie e, come al solito, impartiva disposizioni al suo fido VERRECCHIA.



005835

3813-RIT 2/04-Amb. Term-10.06-04.8.04

La dottoressa è nello studio con un suo collega al quale riferisce che ha sentito Remo e gli ha detto che, entro la fine del mese, avranno tutto. L'uomo dice: speriamo. La d.ssa afferma che Remo l'altro ieri ha parlato con Verrecchia, l'ha fatto convocare su in Comune, al quale ha riferito che è libero di fare ciò che vuole, ma a lui interessa Di Paola e, quindi, con o senza la Regione, alla fine del mese faranno tutto, cioè Di Paola sta al posto suo.

Il 23 agosto la **De Palma**, forte dell'intervento autorevolmente fatto dal **potente marito**, tranquillizzava il **DI PAOLA** che, entro la mattina, Verrecchia avrebbe fatto tutto.

87-RIT 34/04-Amb. Term-11.29-23.8.04

Entra nello studio il dott. Di Paola. La d.ssa gli dice che Remo ha detto che entro questa settimana Verrecchia fa tutto.

Il 26 agosto la **d.ssa** continuava nella attività di rassicurazione nei confronti del protetto, rappresentandogli ancora una volta che, entro la fine del mese, il marito avrebbe fatto tutto (per il tramite di **VERRECCHIA**) e lo invitava a recarsi in comune a parlarci personalmente, sì da fugare ogni dubbio circa la imminente nomina in suo favore; naturalmente otteneva, in cambio di cotanto interessamento, la promessa che il **DI PAOLA** si adopererà "...per togliere il parto a Larino, anche perché poi la ginecologia non la sanno fare. La **De Palma** conferma di togliere il parto a Larino, perché c'è **Molinari...**", che costituisce uno dei primari obiettivi della **DE PALMA**.

199-RIT 34/04-Amb. Term-11.03-26.8.04

Alle ore 11.10 entra in ufficio il dott. Di Paola. La De Palma gli dice che le cose stanno andando bene in quanto lui (Remo) le ha detto che, prima della fine del mese, sistema tutto. La stessa chiama Remo e gli dice che Di Paola è nel suo ufficio e chiede se può mandarglielo al comune. La De Palma chiede cosa devono fare quest'inverno. Di Paola risponde che la sua idea è di fare i corsi di preparazione al parto, per togliere il parto a Larino, anche perché poi la ginecologia non la sanno fare. La De Palma conferma di togliere il parto a



005836

Larino, perchè c'è Molinari. La De Palma dice che gli devono dare l'incarico. Di Paola chiede se deve andare al comune. La De Palma conferma. La stessa, dopo che Di Paola esce dallo studio, chiama Remo e gli dice che Di Paola è su di giri perchè gli ha dato la certezza. Inoltre aggiunge che "una già l'ha tolta" ed adesso vuole togliere anche il parto a Larino, perchè la ginecologia non la sanno fare. Per questo motivo riferisce al marito che l'unico che la può aiutare è il dott. Di Paola".

Morale della favola: **Parizia De Palma**, sostenuta dal Sindaco suo marito, si adopera in tutti i modi per far giungere la ambita nomina al **Di Paola** perché questi dà lavoro all'Associazione Cesad, reperendo pazienti sul territorio, spinge i medici di base ad avviare pazienti a **Di Palma**, controlla vistosi pacchetti di voti per **Di Giandomenico**, distribuendo pensioni di invalidità indebite, collabora operosamente al discredito dell'ospedale di Larino, per accreditare il reparto di **De Palma** a Termoli.

Scenario nel quale, come si è visto, un ruolo fondamentale è svolto dal Sindaco di Termoli, il quale dà disposizioni per le nomine all'interno della Asl, convoca i dirigenti della Asl nel suo ufficio al Comune, consiglia sua moglie e **Di Paola** sulle mosse da compiere, minaccia e, per usare la realistica espressione di **Di Palma**, "ricatta" gli amministratori regionali, al fine di far prevalere, in un modo o nell'altro, le sue imposizioni.

6. LA ASL 4 BASSO MOLISE NELLE MANI DI UN'ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

L'occupazione della struttura

Nel corso dell'attività investigativa, già ricca di spunti investigativi per incastonare un grave quadro indiziario in grado di delineare la struttura associativa in corso di assestamento, emergeva che la d.ssa **De Palma**, anche attraverso esplicite minacce rivolte a Marchesani Gianfranca, Direttore Amministrativo della Asl nr.4, imponeva l'assunzione ed il rinnovo contrattuale di persone di sua fiducia, alcune appartenenti all'organizzazione, quali la dott.ssa **Tartaglia Maria Laura**, la



005837

portantina Manna Mariella, le ostetriche Giovanditti e Verrone, il medico specialista in laparoscopia dr. Sorrenti e l'ostetrica Loredana.

Il 31 maggio 2004 i Carabinieri apprendevano che doveva essere assunto un ostetrico al reparto di ginecologia e ostetricia del nosocomio termolese. Per tale motivo il primario tentava di mettersi in contatto con il direttore sanitario dr Vitale e con il direttore amministrativo dr Marchesani per conseguire l'obiettivo avuto di mira, secondo cui l'ostetrico uomo non doveva essere indirizzato presso il suo reparto, in quanto non gradito, e che, in caso contrario, avrebbe "fatto casino".

Contattava poi la d.ssa Morelli alla quale diceva che, per rimpiazzare i posti vacanti in ostetricia, potevano chiamare due ragazze che conosceva, ovvero tale Giovanditti di Torremaggiore ed una ragazza che aveva già lavorato a Termoli in passato, tale Verrone. Affermava che avrebbero potuto stipulare con le donne un contratto di collaborazione.

Nella mattinata del 31 maggio la d.ssa **De Palma** riusciva a contattare la d.ssa Marchesani alla quale diceva che il direttore **Verrecchia**, il 30 giugno, sarebbe andato via, che pretendeva, per quel poco potere che aveva, che fosse prolungato il contratto alla ferrista, a **Maria Laura Tartaglia**, che l'ostetrico non venisse assunto ed, in sua sostituzione, proponeva l'assunzione delle ostetriche Giovanditti e Verrone e che venisse prolungato il contratto alla portantina Mariella. Precisava che, contrariamente al padre, lei faceva i fatti e che era estremamente determinata ad **ottenere quello che voleva.**

1201-RIT -2/04-Amb. Term.-12.14-31.5.04

*La dottoressa parla al telefono con Marchesani Gianfranca, chiedendo cosa deve fare con **Maria Laura Tartaglia**, la ferrista, in quanto oggi le scade il contratto. Dice anche che a lei De Curtis ha detto che, dopo il mese di ferie che ha preso, va in pensione, chiedendo se era possibile fare il prolungamento per **Maria Laura**. Aggiunge che **Verrecchia**, il 30 giugno, va via e che è amica di Pier Ferdinando (Casini), conoscendo la zia, ma questo **Remo** non lo sa, ripetendo che **VERRECCHIA** deve*

